

# Interventi sul lettore

*Giovanna Masiero*

1. Semplificazione: si basa sull'utilizzo dei criteri elaborati per la redazione dei testi ad alta leggibilità, ai fini di una scrittura controllata, caratterizzata dalla brevità dei testi, dalla semplicità delle frasi, dalla scelta di parole frequenti.
2. Riscrittura di testi riorganizzati e controllati; scrittura funzionale; rielaborazione: si tratta di un'operazione che prevede la riscrittura avendo in mente le capacità e le esigenze del lettore/apprendente cui è indirizzato.
3. Approccio interattivo al testo o facilitazione: utilizzare una serie di apparati ed attività che consentano l'utilizzo del materiale autentico.

Arici, Cristofori, Maniotti,  
Apprendere e insegnar la lingua per studiare

# OBIETTIVI\_testo

1. Semplificazione: con studenti di livello A2
2. Riscrittura di testi riorganizzati e controllati; scrittura funzionale; rielaborazione: B1, B1+
3. Facilitazione: B2.

## **POSSIBILI PERCORSI**

Da ECOGEO 3 ed. ARCHIMEDE  
pag. 40

### La pastorizia è l'attività tradizionale nei deserti

Le aree desertiche rappresentano uno degli ambienti meno ospitali per la vita umana; tuttavia, l'uomo vi si è sempre insediato, tacendo fronte in modi diversi all'ostilità del territorio e del clima, vivendo in comunità piuttosto limitate. Nelle aree desertiche calde, gli uomini si sono dedicati per lo più alla pastorizia nomade: lungo percorsi secolari (le "piste" che attraversano il deserto), i pastori vanno di oasi in oasi, di pozzo in pozzo, con le proprie greggi, in cerca del poco cibo necessario alla sopravvivenza.

## La pastorizia è l'attività dei deserti

Gli uomini che vivono nel deserto allevano le pecore e le capre. Il deserto è un ambiente difficile per l'uomo. L'uomo ha sempre abitato nel deserto in piccoli gruppi e si è abituato alle difficoltà del territorio e del clima.

Gli uomini seguono gli animali e cercano acqua e cibo nelle oasi.

### GLOSSARIO

**ambiente** = luogo, posto, territorio, zona

**pastorizia** = attività per allevare pecore e capre

**allevamento** = cura di animali per avere carne, latte, lana, piume, uova ...

**clima** = quando fa caldo e freddo, piove, c'è il sole, c'è il vento

**nomade** = persona che si sposta, cambia spesso luogo

**oasi** = luogo nel deserto con acqua e piante

**attività** = lavoro

**pozzo** = buca, scavo nel terreno per trovare l'acqua

**canale** = scavo per l'acqua (nei campi)

**fertile** = terreno dove crescono bene piante e cereali perché c'è l'acqua

Un esempio di  
semplificazione



## Un esempio di semplificazione

### Nelle oasi è possibile una modesta agricoltura

Nelle oasi, dove affiorano in superficie gli strati argillosi e impermeabili del sottosuolo e sgorgano esigue sorgenti d'acqua. I gruppi umani hanno dato vita a una modesta agricoltura. Queste minime risorse idriche consentono di coltivare orti e piccoli appezzamenti a cereali, palme da datteri, olivi e piante da frutta. Nelle oasi, gli uomini hanno costruito piccoli villaggi di case imbiancate a calce per ripararsi dai raggi torridi del sole; hanno creato mercati anche di un certo rilievo, cui fanno capo, oltre ai pastori con le loro greggi, anche le carovane dei cammellieri, i "navigatori" del deserto, dediti per lo più al commercio. Attualmente, l'adozione di tecniche più progredite ha permesso di coltivare, con nuovi strumenti, anche porzioni di terreno ai margini delle oasi. Per esempio, sono stati scavati pozzi artesiani, che riescono a far affiorare l'acqua anche da grandi profondità: queste nuove risorse idriche, opportunamente incanalate, hanno consentito di estendere la superficie coltivata. Ciò è avvenuto però solo in aree limitate, concentrate in nazioni particolarmente ricche e progredite come l'Australia (dove l'apertura di 5000 pozzi artesiani ha consentito di creare ampie distese di terreno coltivate a foraggio) o Israele, dove sono state realizzate coltivazioni a serra, grazie all'impiego di ingenti capitali.

### L'agricoltura nelle oasi

L'uomo nelle oasi può coltivare le piante perché c'è l'acqua. L'agricoltura è l'attività di lavorare la terra per coltivare le piante utili all'uomo.

L'uomo coltiva i cereali, (disegno), le palme da datteri ( ), gli ulivi ( ) e le piante da frutta.

Nelle oasi ci sono piccole case bianche per gli uomini; ci sono i mercati ( ) dove l'uomo vende i prodotti alimentari e i prodotti dell'allevamento. I pastori, i cammellieri e i commercianti arrivano al mercato per vendere i loro prodotti ( ).

L'uomo vive nelle oasi, ma anche nelle zone vicine. Queste zone sono diventate fertili perché l'uomo ha costruito canali e pozzi .

Questo è avvenuto solo in zone ricche come l'Australia e Israele (planisfero)

- Autonomia dell'apprendente limitata;
- Rischio di fossilizzazione linguistica a basso livello;
- Perdita della tipologia testuale tipica del testo disciplinare;
- "Non costituiscono un vero modello di produzione testuale scritta: diventano testi di servizio per capire" (Marello, 2003);
- Prevalenza di un approccio riduzionistico *"con la giustificazione che gli immigrati vivono per lo più una condizione marginale; che sono esposti a un input ridotto; che bloccano il loro processo di apprendimento a livelli di competenza limitati alla sopravvivenza comunicativa; che non hanno tempo per frequentare con sistematicità corsi di lingua estesi nel tempo; che dunque elaborano anche una competenza molto parziale"* (Villarini, 2003).

→ Marello C., Italiano L2 e L1 per studiare, in «La lingua delle discipline», Quaderno n. 6, USR, To., 2003, p.4; Villarini A., Dalla linguistica acquisizionale alla didattica acquisizionale: le sequenze sintattiche nei materiali per l'italiano L2 destinati agli immigrati stranieri, Carrocci, 2003.

# LIMITI DELLA SEMPLIFICAZIONE TESTUALE

- Pianificazione del testo considerando contenuto, scopo e pubblico di riferimento;
  - Attenzione agli elementi lessicali, morfo-sintattici e logico-concettuali tenendo in considerazione il livello di competenza raggiunto dagli studenti:
  - Utilizzo degli elementi paratestuali;
  - Riorganizzazione della struttura informativa (ordine, integrazione e chiarimenti concettuali)
- Ferrari S. (2003), *Comprensione e lettura in L2: uno studio sperimentale sugli effetti della modificazione testuale*, in Grassi, Valentini e Bozzone Costa (a cura di), Guerra; Amoruso C. (2010), *In parole semplici*, Palumbo.

**Riscrittura di testi riorganizzati e controllati,  
riscrittura funzionale, elaborazione**

1. **Definizione degli obiettivi:** sia contenutistici che linguistici. A) riduzione delle nozioni e dei concetti da apprendere. B) identificare i contenuti linguistici tenendo presente lo stato di avanzamento del processo di apprendimento (attenzione alle fasi acquisizionali), ma anche le caratteristiche del testo di partenza.
2. **Riorganizzazione delle informazioni:** spesso è necessario cercare di esplicitare alcuni passaggi impliciti. Operazione: estrapolazione della scaletta originale (ordine in cui appaiono); revisione della scaletta per stabilire cosa è necessario e cosa accessorio, se ci sono carenze informative, se l'ordine dato è funzionale alla comprensione; riscrittura della scaletta.

→ Amoruso C. (2010), *In parole semplici*, Palumbo.

## Le procedure per riscrivere e didattizzare i testi

### Fase preparatoria

1. **Redistribuzione:** equilibrio del carico informativo, raggruppando le informazioni connesse, individuando paragrafi;
2. **Collegamento:** assicurare il collegamento tra le diverse parti attraverso il ricorso ai connettivi. Nella presentazione dei connettivi selezionare solo quelli adatti al livello di conoscenza linguistica dei destinatari e prevedere attività mirate di reimpiego. Evidenziare anche il ruolo dei demarcativi che segnalano la scansione concettuale del testo (*iniziamo da, per concludere, parliamo di, vediamo ora*).

→ Amoruso C. (2010), *In parole semplici*, Palumbo.

## L'organizzazione testuale

### Lezione 3

## LA NASCITA DELLE NAZIONI UNITE

### Pre Lettura – Attività di classe

Conoscete questo logo? Quali informazioni avete?



### Letture

→ **La nascita dell'ONU. La sua organizzazione**

**Società delle Nazioni:** è un'organizzazione politica che nasce durante la Conferenza di pace di Parigi e voluta dal presidente americano Wilson. Il compito principale dell'organizzazione è il mantenimento della pace. Purtroppo l'organizzazione, anche per divisioni politiche fra i partecipanti non riuscì nel suo obiettivo.

**Principio di autodeterminazione dei popoli:** Principio in base al quale i popoli del mondo hanno diritto di essere liberi da ogni dominazione esterna e da ogni persecuzione di tipo razziale, di scegliere liberamente il proprio sistema di governo, indipendenza dei popoli coloniali, riconoscimento diritti civili e politici, economici, sociali e culturali.

**Sovranità:** è il potere riconosciuto a un soggetto di diritto pubblico internazionale (come ad esempio lo Stato), che può essere una persona (RE) o un organo collegiale (Stato). Questo potere viene esercitato sul

Mentre la guerra è ancora in corso, gli Alleati (USA, Gran Bretagna) firmano, nel 1941, la "Carta atlantica", un documento che ha lo scopo di raggiungere la pace. Attraverso varie tappe (Conferenze di Mosca, 1943; Dumbarton Oaks, 1944; Jalta, 1945), USA, URSS e Gran Bretagna decidono di formare un'organizzazione internazionale con il compito fondamentale di mantenere la pace e la sicurezza collettiva. Il 26 giugno 1945, durante la Conferenza di San Francisco, nasce quindi l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) che riprende, in parte, i caratteri della Società delle Nazioni. La sua Carta (Carta delle Nazioni Unite) viene firmata da 51 Paesi ed entra in vigore il 24 ottobre 1945.

Gli obiettivi principali dell'organizzazione sono:

- mantenere la pace e la sicurezza internazionale
- sviluppare relazioni amichevoli fra le nazioni
- rispettare l'eguaglianza dei diritti e l'autodeterminazione dei popoli
- promuovere la cooperazione tra gli Stati in materia economica, sociale e culturale
- rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali

Gli organi principali dell'organizzazione sono:

- l'Assemblea generale, dove sono rappresentati tutti gli Stati partecipanti. Questo organo discute e decide sulle questioni internazionali;
- il Consiglio di sicurezza, composto da 15 membri di cui 5 permanenti (Cina, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) e 10 eletti a rotazione ogni due anni. Ogni membro **permanente** ha diritto di veto e può bloccare qualsiasi decisione contro i propri interessi politici e/o economici nelle varie zone del mondo; la **sovranità assoluta** dei cinque stati vincitori della Seconda guerra mondiale viene quindi messa al primo posto. Il diritto di veto è stato chiesto da Stalin, leader dell'URSS, durante la conferenza di Yalta del 4 febbraio 1945);

## Un esempio di riscrittura

### Post lettura

Completa. Rileggi il paragrafo e completa la tabella sull'ONU

Data di nascita	
Obiettivi principali	
Organismi principali	
Stati permanenti	

Trasforma. Rileggi gli obiettivi dell'ONU e completa le frasi

L'ONU...

- *rispetta* i diritti
- ..... la sicurezza internazionale
- ..... i diritti dell'uomo
- ..... la cooperazione economica, sociale e culturale tra gli Stati
- ..... la pace
- ..... le libertà fondamentali
- ..... le relazioni di amicizia tra i Paesi
- ..... l'autodeterminazione dei popoli

→ PROGETTO FAMI, L'inclusione nel tempo della pluralità, a.s. 2016-2017



- Si tratta di una facilitazione che consente all'apprendente di avvicinarsi progressivamente e in modo autonomo ai testi scolastici.
- Comporta l'elaborazione di attività esercitative per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti.
- Facilita lo sviluppo integrato delle diverse abilità (lettura, produzione scritta e orale).
- Rafforza le competenze della lingua comune e dei linguaggi disciplinari ("competenze alte").

## ✓ **Approccio interattivo al testo**

Facilitazione

## LE CROCIATE

1) Prima di iniziare devi sapere che....



La Terra Santa indica alcuni luoghi della **regione palestinese**, in particolare quelle **aree** che hanno una particolare importanza religiosa per le tre **religioni monoteiste** che si sono sviluppate in questa regione: **Ebraismo**, **Cristianesimo** e **Islamismo**.

In queste **aree** ci sono: **la Chiesa del Santo Sepolcro**, **la Basilica della Natività** a Betlemme, **il Muro occidentale** e **la Cupola della Roccia**.

Le Crociate sono iniziate proprio per riconquistare alla cristianità la Terra Santa.

Religioni monoteiste= credono in un Dio unico

area= zona, territorio geografico

cristianità= il mondo cristiano

Prelettura

[www.glottonaute.it](http://www.glottonaute.it)



## B) Leggi

FEDE = credere in Dio

### La guerra santa

I luoghi santi, cioè **Gerusalemme** e la regione in cui Gesù era nato e vissuto, aveva predicato e incontrato il martirio, erano stati fin dall'inizio del Cristianesimo meta costante di devoti pellegrinaggi.

Anche quando, in seguito allo sfaldamento dell'Impero Romano, il territorio era caduto sotto il dominio degli Arabi, i Cristiani potevano raggiungerlo e transitarvi senza difficoltà.

La situazione mutò quando agli Arabi succedettero i Turchi. Molto meno tolleranti degli Arabi nei confronti dei Cristiani, sottoposero ad angherie e persecuzioni i pellegrini a tal punto che l'entrata in Terrasanta fu loro vietata.

Tale comportamento suscitò sdegno e riprovazione nel mondo cristiano.

Contro gli infedeli, nemici della Cristianità, fu allora predicata nelle chiese e sulle piazze **la guerra santa**.

Così ebbero inizio le Crociate, spedizioni militari per strappare i luoghi santi al dominio dei Turchi.

Nell'arco di quasi due secoli, si svolsero otto crociate, dal 1096 al 1270.

La prima crociata fu guidata da Goffredo di Buglione che riuscì a conquistare Gerusalemme. Le altre che seguirono non ebbero risultati positivi: anzi Gerusalemme ricadde sotto il dominio dei Saraceni o Turchi meno di un secolo dopo la conquista cristiana.

**martirio** = morte violenta che i cristiani subivano come testimonianza della loro fede

**sfaldamento** = divisione

**angheria** = atto di prepotenza

**persecuzione** = azione di forza, anche di violenza contro persone

**sdegno** = disprezzo

**riprovazione** = disapprovazione condanna

## Lettura

- Scegli la risposta giusta, metti una X



### 3. Le crociate

a) sono "guerre sante" per liberare la Terra Santa dagli infedeli

b) sono pellegrinaggi nei "luoghi santi"

c) sono giochi di parole orizzontali e verticali

### 4. Le crociate hanno avuto

a) buoni risultati

b) pessimi risultati

c) qualche successo e molti insuccessi

### C) Leggi il paragrafo

#### Le cause e gli scopi delle Crociate

##### Religiosi.

Conquistare il Santo Sepolcro e liberare i luoghi sacri dal dominio dei Turchi.

##### Economici.

Aprire nuovi commerci nei territori occupati dai Turchi; fornire, dietro compenso, equipaggiamento militare ai soldati (armi – navi).

##### Politici.

Ottenere, per Sovrani e Feudatari, la benemerenzza della Chiesa di Roma; rafforzare la propria autorità come conseguenza della gloria militare.

##### Sociali.

Ottenere da parte dei **servi della gleba** il primo affrancamento sociale. Essi, partecipando alle Crociate, presero consapevolezza del loro diritto ad una vita migliore.

**scopo** =  
obiettivo per il quale si fa  
un'iniziativa o un'azione

I **servi della gleba**, nel medioevo, erano i contadini che coltivavano i terreni che appartenevano ai proprietari terrieri (cioè i **Feudatari**) e pagavano un affitto. I **servi della gleba** non erano uomini liberi.

- Abbina il titolo al paragrafo corrispondente

Sociali

Liberare i "Luoghi Santi"

Economici

Rafforzare il proprio potere

Politici

Aprire nuovi commerci

Religiosi

Partecipare alle crociate per ottenere maggiori diritti.

#### Esercizio 3

Trova nel testo il contrario di questi verbi all'infinito

a) chiudere	aprire
b) imprigionare	_____
c) perdere	_____
d) togliere	_____
e) indebolire	_____

# Post Lettura

### Osserviamo

Nel testo abbiamo trovato verbi come:

- "Le Crociate non **furono** un successo"
- "...i nobili **presero** potere....."

Tutti questi verbi sono al **PASSATO REMOTO** . Il PASSATO REMOTO indica un'azione o un evento avvenuti in un tempo completamente passato, senza relazione con il presente e senza idea di durata e di abitudine.  
E' il tempo della narrazione al passato ed è soprattutto usato nei manuali e per parlare di storia.

Nella lingua di tutti i giorni è spesso sostituito dal **passato prossimo**, **dobbiamo imparare soprattutto e riconoscerlo**

Ecco alcuni verbi al **PASSATO REMOTO**

ESSERE	AVERE	PARLARE	CREDERE	PARTIRE
fui	ebbi	parlai	credetti	partii
fosti	avesti	parlasti	credesti	partisti
fu	ebbe	parlò	credette	partì
fummo	avemmo	parlammo	credemmo	partimmo
foste	aveste	parlaste	credeste	partiste
furono	ebbero	parlarono	credettero	partirono

#### Esercizio 4

Leggi di nuovo il paragrafo "Le conseguenze delle crociate" e trasforma i verbi che trovi al passato remoto con il passato prossimo

ES.

Le crociate non (furono) SONO STATE un successo.

passato remoto

passato prossimo

Inserisci nel testo i verbi al PASSATO PROSSIMO invece del PASSATO REMOTO.

#### Le conseguenze delle Crociate

##### Militari.

Le Crociate non furono un successo. Gerusalemme (cadde) .....sotto il dominio turco.

##### Religiose e politiche.

(Si inasprirono).....i rapporti tra i Cristiani e i popoli di fede musulmana. (Si alimentarono) ..... episodi di intolleranza religiosa.

(Si sviluppò) .....la classe dei commercianti e i nobili (presero) .....potere e prestigio.

##### Commerciali.

Le Crociate (diedero) ..... buoni risultati. Soprattutto grazie alle Repubbliche marinare, (si intensificarono) ..... gli scambi commerciali con Paesi affacciati sul Mediterraneo orientale.

##### Culturali.

(Furono) ..... le conseguenze di portata maggiore. (Vennero) ..... portate in Europa nuove coltivazioni ( carciofi, limoni, datteri, peschi, ciliegi) e prodotto sino ad allora sconosciuti, come la cipria, alcuni tessuti e gemme preziose e profumi.

## Post Lettura

Ora scrivi i tuoi appunti

Fai una X



MI E' PIACIUTO



NON MI E' PIACIUTO



E' STATO FACILE



E' STATO DIFFICILE

Le parole che non ho capito...



---

---

---

---

---

---

Le domande che vorrei fare...



---

---

Post Lettura

Avvicinamento e sfruttamento di testi disciplinari attraverso un lavoro di mediazione:

- analisi *PRE-DIDATTICA*: volta a rilevare i possibili ostacoli linguistici e cognitivi (rilevamento del lessico disciplinare, analisi della struttura della frase, individuazione del numero di informazioni, riorganizzazione delle informazioni, evidenziazioni degli impliciti culturali...);
- *fase di PRE-LETTURA*: volta a introdurre il lessico della disciplina, elicitare le conoscenze enciclopediche, stimolare ipotesi ed inferenze sul contenuto, creare la *expectancy grammar*.
- *fase di LETTURA*: lettura e comprensione dei testi
- *fase di POST LETTURA*: per verificare e controllare la comprensione consolidare la riflessione metalinguistica, familiarizzare con le tecniche e le modalità di studio (es. mappe come traccia per l'esposizione orale..).

→ Bosc F., *Andare a spasso per il testo, tra teoria e pratica*, in *Saper per insegnare. Formare insegnanti di italiano per stranieri. Un'esperienza di collaborazione fra università e scuola*, a cura di Bosc F., Marellò C., Mosca S., Loescher, 2006

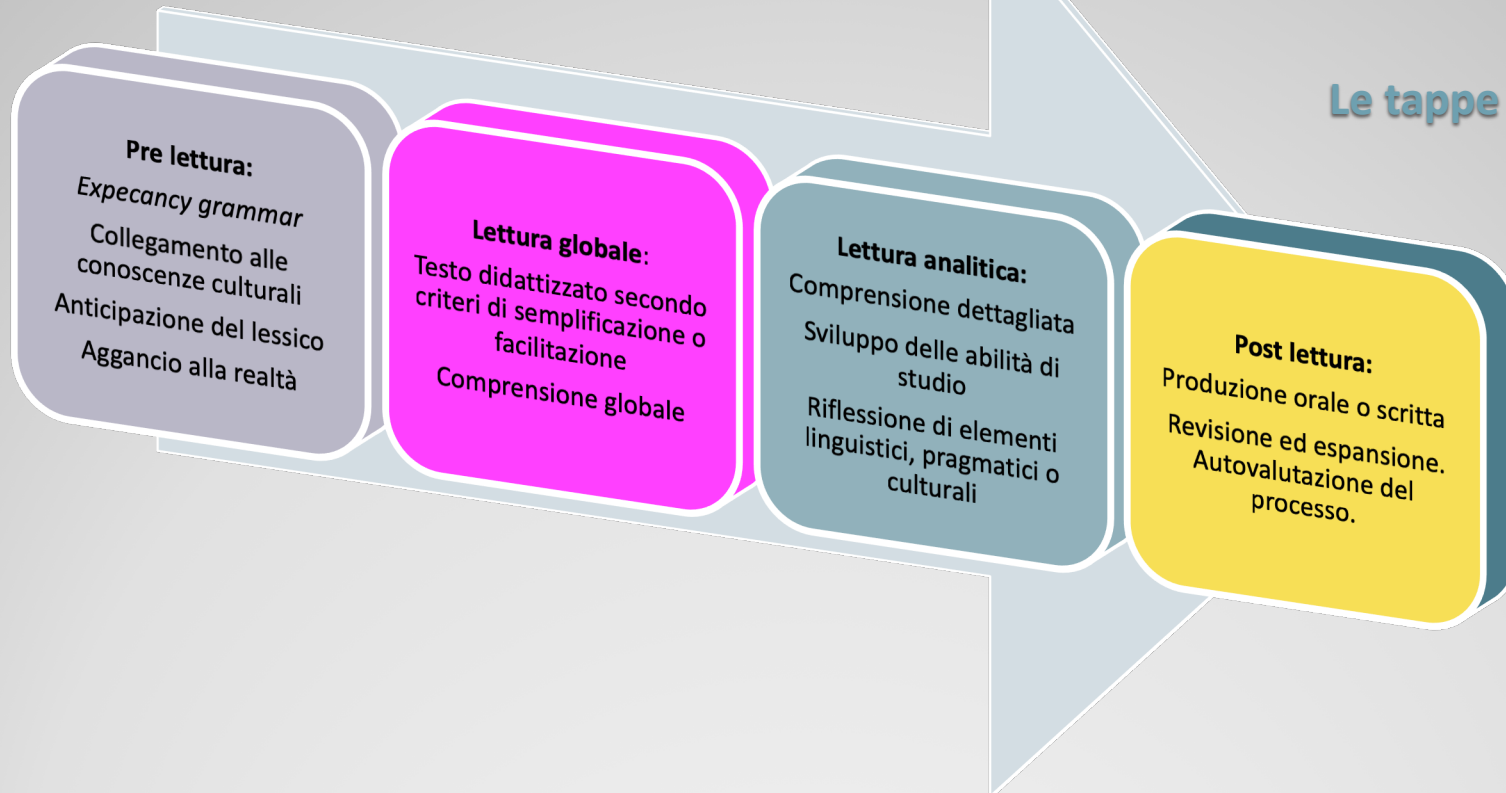
**Percorso didattico personalizzato: costruzione di testi facilitati**

1. L'attivazione-costruzione delle conoscenze implicite, necessarie per capire il testo ('enciclopedia' del lettore);
2. La formazione di strategie di lettura, funzionali a compensare una competenza linguistica ancora incompleta;
3. Lo sviluppo delle competenze linguistiche specifiche delle microlingue disciplinari, con riferimento al lessico e alla morfosintassi.

Arici, Cristofori, Maniotti,  
Apprendere e insegnar la lingua per studiare

# **OBIETTIVI\_lettore**

## Le tappe



→ Balboni P.E. , *Modelli operativi per l'insegnamento della lingua seconda*, in Santipolo M. (a cura di), *Italiano L2. Dal curriculum alla classe*, Guerra, 2009; *Dall'Italiano L1 come lingua dello studio*, a cura di Balboni P.E. (2015), Mezzadri M. , I Quaderni della Ricerca n. 15, Loescher.



## 4 punti di attenzione

### **Autonomia:**

*I materiali e le proposte devono favorire la presa di autonomia da parte dello studente (ruolo attivo, utilizzo anche in attività individuali, di auto apprendimento ... )*

### **Autenticità:**

*Materiali raccolti e poi selezionati in base a determinati criteri*

### **Adeguatezza:**

*Materiali appropriati per il pubblico di riferimento (studenti) in contesto specifico (studio)*

### **Adattabilità:**

*possibilità di adattare e modulare rispetto ai diversi percorsi e all'eterogeneità degli apprendenti*